

tiera italo slovena, sia dal punto di vista delle risorse umane che dal punto di vista delle risorse strumentali. (4-00213)

VENDOLA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nel corso dello scorso biennio si è prodotta una svolta importante dal punto di vista del contrasto al fenomeno del contrabbando di tabacchi lavorati esteri, con una massiccia campagna informativa e culturale tesa a falsificare quelle tesi — minimaliste e sociologiche — che vedevano nel contrabbando una attività « minore » dei clan criminali e una sorta di « ammortizzatore sociale » in territori ad alto indice di disoccupazione;

in questo quadro la cosiddetta « Operazione primavera » ha inferto colpi formidabili al ciclo del contrabbando, sgomberando le città pugliesi dalla presenza diffusa dei « banchetti » dei dettaglianti di tabacchi illeciti e disarticolando la rete delle coperture logistiche che consentiva la quotidiana e tranquilla movimentazione — lungo il percorso stradale Brindisi-Bari — di tonnellate di merce contrabbandiera;

i risultati conseguiti, che nessuno può sottovalutare, hanno ingenerato in taluno la falsa convinzione che il ciclo del contrabbando, perlomeno nel mercato italiano e specificamente pugliese, fosse di fatto esaurito;

nelle ultime settimane, purtroppo, mentre soprattutto nel capoluogo pugliese imperversa una cruenta guerra tra clan mafiosi, sono ricomparsi molti dei tipici segni di una presenza contrabbandiera: ad esempio sono ricomparsi i dettaglianti con i loro banchetti, intenti a vendere sigarette non usuali nel mercato illegale italiano (come le Regal, le Winston);

la riemersione del fenomeno contrabbandiero è all'attenzione delle forze dell'ordine pugliesi, ma è assolutamente in ombra dal punto di vista del dibattito politico sui temi della cosiddetta sicurezza e dell'ordine pubblico;

la caduta di attenzione verso un fenomeno (il contrabbando) davvero cruciale nella storia delle mafie pugliesi è interna alla più generale distrazione che, a più livelli, rende i poteri criminali un tema estraneo all'agenda dell'attualità politica —:

quale sia il giudizio del Governo sulla suddetta ripresa di attività di contrabbando nel territorio pugliese;

quali interventi concreti, dal punto di vista della repressione ma anche della « bonifica sociale » dei territori occupati dai clan mafiosi, si intenda porre in essere. (4-00222)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta immediata:

RANIELI, DORINA BIANCHI e VOLONTÈ. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con le sentenze dei TAR di Lazio e Campania è stata annullata la divisione in fasce delle graduatorie permanenti del personale precario della scuola, in quanto penalizzava i docenti degli istituti privati, ai quali veniva riconosciuto un punteggio dimezzato rispetto ai loro colleghi delle scuole statali;

il nuovo decreto-legge sul personale della scuola riconosce la parità di punteggio tra gli insegnanti precari della scuola statale e della scuola parificata a partire dal 2002 e per il servizio maturato dall'anno 2000 in poi —:

se non ritenga opportuno ricondurre le graduatorie a due sole fasce (un'unica fascia formata dalle graduatorie dei concorsi per soli titoli ed un'altra formata da

tutti gli altri docenti secondo un criterio di valutazione paritario tra servizio prestato negli istituti pubblici e privati) e riconoscere il servizio maturato dai docenti negli istituti non statali, anche negli anni precedenti il 2000, contrariamente a quanto previsto dal decreto-legge. (3-00074)

Interrogazione a risposta scritta:

BORNACIN. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di una prima analisi sommaria sull'andamento della sessione riservata di esami di abilitazione e idoneità all'insegnamento (ordinanza n. 153 del 15 giugno 1999, — ministero della pubblica istruzione) in provincia di Imperia, sembrerebbe piuttosto evidente che i risultati dei candidati siano stati fortemente condizionati dai diversi metri valutativi delle commissioni esaminatrici, in alcuni casi estremamente rigorose, in altri meno fiscali;

agli esami di abilitazione di cui sopra molti sarebbero stati gli insegnanti di ruolo o, comunque, i candidati con esperienza in materia, per cui altrettanto sospetta sembrerebbe la loro esclusione;

se non si reputi opportuno verificare quanto avvenuto in provincia di Imperia in considerazione, soprattutto, dell'esito degli esami decisamente disomogeneo sia sul territorio che rispetto alle altre province liguri, al fine di assicurare i moltissimi candidati esclusi sulla regolarità e sull'uniformità di trattamento adottato dalle diverse Commissioni —:

se non si reputi altrettanto doveroso, in caso di accertate o sospette irregolarità assumere le adeguate iniziative affinché si provveda al riesame delle prove dei candidati al fine di offrire loro la possibilità di reinserirsi, in termini occupazionali, al proprio ruolo. (4-00225)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 giugno 2001 il Governo ha accolto come raccomandazione l'ordine del giorno a firma dell'interrogante ed altri, 9/1031/2, che impegna il Governo ad intervenire con la massima urgenza in favore dei lavoratori Interklime e Valbasento esclusi dalla proroga della indennità di mobilità di cui all'articolo 78 comma 29 della legge n. 388 del 2000 per una differenza cronologica presente al momento della loro iscrizione nelle liste di mobilità;

questi lavoratori non percepiscono alcun sostegno al reddito da quasi sette mesi pur appartenendo alla stessa platea dei lavoratori che beneficiano della indennità di mobilità come previsto dalla ultima legge finanziaria;

la situazione sta determinando una crescente tensione tra le unità escluse dalla proroga dell'ammortizzatore sociale e le stesse organizzazioni sindacali regionali e di categoria della Basilicata hanno formulato una richiesta urgente di incontro con il Ministro;

il Governo in Aula sull'ordine del giorno si riservò di valutare la copertura finanziaria;

la copertura finanziaria è prevista dall'articolo 78 comma 29 della legge n. 388 del 2000 —:

se intenda intervenire con urgenza dando corso alla applicazione dell'ordine del giorno consentendo anche ai lavoratori esclusi di beneficiare della proroga della indennità di mobilità fino al 31 dicembre 2001. (5-00049)

* * *